



Il non decalogo

10 consigli non richiesti per accompagnare i figli nel web



1. Interessati, non delegare
Sono importanti gli amici di tuo figlio, le attività sportive che fa, la scuola. È importante anche il Web perché è una delle sue attività principali.

2. Impara, non dormire
Negli ultimi cinque anni il web ha avuto uno sviluppo enorme, e devi sapere quante cose si possono fare online.

3. Dai l'esempio, non contraddirti
Sei tu che decidi le regole a casa tua. Quindi dalle anche su tempi e modi di utilizzo del web. A pranzo e cena non rispondere ai messaggi e al telefono e parla con tuo figlio. Poi potrai pretendere che lo tenga spento lui.

4. Controlla, non vietare
La proibizione stimola la ricerca e l'interesse. I filtri vanno bene solo per i bambini che navigano; poi si cresce, serve altro (vedi n. 1). Controllare vuol dire anche dimostrare interesse. Non dimenticarlo mai, soprattutto quando tuo figlio protesta. Se non protesta mai, inizia a preoccuparti.

BLA BLA BLA



5. Ascolta, non essere superficiale
Tuo figlio ti manda continuamente dei messaggi. Con le parole, con gli sguardi, con i gesti. Se saprai osservare e ascoltare, saprai anche quando qualcosa o qualcuno lo mette a disagio. Anche nel web.





6. **Proponi alternative, non essere “mister no”.**

Se tuo figlio passa troppe ore davanti ad uno schermo, fai delle proposte. Portalo fuori, proponi un gioco, interrompi gli schemi. Se non ci sta, stacca il contatore della luce e simula un guasto. Qualcosa di alternativo ad internet e al cellulare da fare con tuo figlio lo troverai (se davvero vuoi fare qualcosa con lui e per lui).

7. **Spiega le responsabilità, non supporre conoscenze**

Lo smartphone di tuo figlio è legalmente il tuo telefono. Tutto quello che viene fatto con quella SIM è tua responsabilità diretta. Faglielo sapere, e pesare quanto serve. Vai a vedere i reati che si possono fare online sul sito della Polizia Postale. Imparali a memoria e poi condividi queste informazioni con tuo figlio. Ne hai il diritto e il dovere, visto che il telefono è tuo.

8. **Sperimenta, non restare in orizzonti chiusi.**

Internet può essere molto interessante per i tuoi contatti personali, i tuoi viaggi, la tua spesa, le tue relazioni. Apriti al web con lo spirito di Papa Francesco (“Internet è un dono di Dio”) e ma ricordando che di tutto quanto farai e scriverai on line resta traccia (per la gioia di Zuckerberg e di tutti i profilatori del web, che vendono ogni giorno alle aziende i nostri dati e comunicano i nostri interessi).

9. **Detta le regole, non renderle eterne.**

Ogni età deve avere il giusto accesso e i giusti contenuti. Valuta la maturità di tuo figlio e permettilgli di fare le esperienze online adatte alla sua età. Se compri uno smartphone connesso alla rete a un bambino di otto o dieci anni non hai capito niente. Come genitore, non tanto come internauta.

10. **Compra uno smartphone, non per essere trendy.**

Fatti spiegare come funziona e come usarlo, ma non dal commesso del negozio. Se tuo figlio ha superato i 12 anni hai in casa un genio della tecnologia (paragonato al tuo livello). Quindi sii intelligente, valorizza le sue capacità e sfruttalo per imparare qualcosa.

